

Incontro

PERIODICO TRIMESTRALE DELL'A.N.M.I.C. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI INVALIDI CIVILI DI UDINE

Aut. Trib. di Udine n. 14/89 del 1989 - Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. - D.L. 353/200 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2, DCB Udine - Stampa: Menini - Spilimbergo (Pn)
In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio di udine ferrovia per restituzione al mittente che si impegna a pagare la tariffa in vigore

Comunicazioni del Presidente

Cari amici,

ad inizio luglio tutti i presidenti provinciali e regionali ANMIC hanno partecipato a Roma alla Conferenza Nazionale "Invalidità Civile, Nuovo Welfare e ruolo dei presidenti provinciali alla luce della riforma del Terzo Settore". La conferenza è stata voluta per discutere e definire le linee di politica associativa da rappresentare nei tavoli di consultazione con il Governo ed il Parlamento.

La partecipazione numerosa ed interessata dei presenti ha evidenziato quanto i temi trattati fossero di notevole riscontro alla luce anche delle nuove manovre governative.

Molte le istituzioni presenti, da dirigenti INPS a componenti ministeriali, con la partecipazione costruttiva del sottosegretario al lavoro e politiche sociali on. Botta che ha evidenziato come l'ANMIC sia sempre in prima fila nella "governance" delle riforme e sia presente ai tavoli di discussione con competenza ed autorevolezza.

Il disegno di legge riguardante la riforma del terzo setto-



Il presidente dr. Roberto Trovò.

re, del servizio sociale e del servizio civile è stato approvato durante la nostra riunione; nel testo si evidenzia la partecipazione civica ed attiva dei cittadini a salvaguardare la natura "non profit" di questo mondo con anche prestazioni di beni e servizi a favore dei soggetti svantaggiati.

Come dice Renzi il terzo settore è divenuto oggi il Primo Settore per importanza e partecipazione.

Come componente del Comitato centrale mi è stato affidato il compito di sviluppare ed approfondire il tema: "Nuove Tabelle di Invalidità e criteri di valutazione"

Gli argomenti trattati sono stati, oltre alla riforma del terzo settore, il sistema di accertamento dell'Invalidità Civile, che fonti ben informate indicano come di nuova ed esclusiva competenza INPS, con decadimento pertanto delle Commissioni di Prima Istanza attualmente di competenza delle Aziende Sanitarie e le future nuove tabelle ministeriali di invalidità sulle quali ho svolto la mia relazione evidenziando criticità, costi elevati per gli accertamenti e annotato come si voglia impedire che le persone facciano domanda; la relazione da me svolta, per chi desidera, è disponibile in sede.

La proposta Anmic per la promozione del terzo settore.

continua

**AIUTACI AD AIUTARTI
ISCRIVITI E SOSTIENI L'ASSOCIAZIONE
NELLE SUE CONQUISTE**

La quota sociale è di € 36,15

È possibile effettuare il versamento nei seguenti modi:

- Presso la sede di Udine e presso gli uffici mandamentali
- Con versamento sul c/c postale n. 000011375334
- presso la Cassa di Risparmio del FVG – IBAN: IT32K063401230107404225859B
- Presso l'Unicredit IBAN: IT96K0200812313000101561858



RIAPERTURA SEDI MANDAMENTALI

Con ottobre riapriranno gli uffici mandamentali secondo l'orario esposto presso ogni sede

Comunicazioni del Presidente

(segue da pag. 1)

Fare rete: innovazione e sinergie con gli Enti Locali.

Fra sviluppo e possibili derive nella costruzione del nuovo Welfare Disabili e sport: esperienze di promozione della pratica Ruolo dei presidenti nei rapporti istituzionali sul territorio.

Sono seguiti molti interventi perché tutti volevano portare il loro contributo e le loro esperienze con proposte costruttive e non finalizzate alla sola dialettica.

Porto a vostra conoscenza le principali valutazioni del documento finale elaborato dalla sede nazionale:

Agli Organi Centrali è stato affidato il mandato di:

- 1 - Sviluppare una politica di inclusione sociale attraverso il sostegno di una azione in materia di servizi e di rafforzamento delle prestazioni economiche attualmente vigenti
- 2 - Sostenere la riforma di accertamento della invalidità civile attraverso la realizzazione di un sistema organizzativo e valutativo che:
 - a) tenga conto del significato espresso dalla Convenzione ONU delle persone sui diritti dei disabili
 - b) costituisca il procedimento amministrativo di accertamento sulla base della unicità del soggetto accertatore, liquidatore ed erogatore delle prestazioni economiche, dell'unicità della Commissione preposta alla valutazione, del rafforzamento della posizione dei medici di categoria ANMIC, del mantenimento del sistema tabellare migliorato ed integrato con i criteri valutativi ICF
 - c) fissi, in modo inderogabile, il principio dell'esclusione della revisione per le patologie stabilizzate, l'eliminazione del sistema di revisione straordinaria e del

divieto di revisione a breve nei casi di diritti acquisiti in sede giurisdizionale

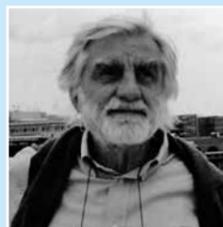
- 3 - Sostenere, nell'ambito della Governance dell'INPS, la partecipazione dell'ANMIC negli Organi preposti all'attività di programmazione e vigilanza sulle prestazioni assistenziali
- 4 - Sostenere una riforma del Terzo Settore che ferma la specificità, peculiarità, tutela e rappresentanza che la normativa vigente attribuisce all'ANMIC, promuova un sistema di semplificazione e garantisca l'operatività dei soggetti effettivamente rappresentativi
- 5 - Sostenere, nell'ambito della riforma degli Enti di utilità sociale, forme di agevolazioni, di sostegno economico, di supporto alle attività sociali e delle prestazioni di beni e servizi a favore dei soggetti svantaggiati e in particolare dei disabili
- 6 - Promuovere attività di elaborazione culturale e politica nei settori che interessano il mondo della disabilità, favorendo lo sviluppo di una politica inclusiva negli ambiti e secondo i principi della Convenzione ONU
- 7 - Promuovere la formazione dei Quadri dell'associazione e delle strutture centrali e periferiche sviluppando professionalità e competenze nei vari settori di interesse associativo

Su questi percorsi l'ANMIC sarà in grado di essere adeguata ai tempi che richiedono competenze, elaborazione culturale proposta politica, presenza costante ed efficiente negli ambiti istituzionali, organizzazione su base partecipativa e rapidità nei processi decisionali ed operativi. La nostra sede si impegnerà sempre per migliorare i nuovi bisogni alla luce dei repentini cambiamenti giuridico-legislativi che il governo propone; corre il governo corre l'ANMIC.

Il Presidente dr. Roberto Trovò

AMICI PER SEMPRE...

In questi mesi, dopo la pubblicazione dell'ultimo numero del nostro periodico, sono deceduti due nostri amici: nel mese di marzo Abbondio Bevilacqua e nel mese di aprile Innocentino Chiandetti. Questi due Signori erano dei veri amici delle persone disabili e si sono sempre mostrati molto vicini alla nostra associazione.



Abbondio Bevilacqua, pur non essendo persona disabile, per molti anni è stato Direttore Responsabile del nostro periodico INCONTRO. Abbondio era nato a S. Daniele e per molti anni aveva lavorato presso la Cassa di Risparmio di Udine. Il lavoro del bancario però non lo entusiasmava; la sua grande passione era la scrittura. Fin dagli anni 50 è stato collaboratore del Messaggero Veneto e



nella sua lunga carriera di pubblicista e di cronista delle vicende del nostro Friuli aveva scritto due libri: uno, che è quasi un'intervista con Vinicio Turello, già Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e uno su Giovanni Spangaro, imprenditore friulano di grande successo. Con noi dell'ANMIC Abbondio è stato prodigo di consigli e disinteressatamente ci ha, per tanti anni, guidato nella stesura, impaginazione e stampa del nostro giornalino. Sabato 19 Aprile invece si è spento Innocentino Chiandetti "Tino" per gli amici. Chiandetti fu per molti anni figura di primo piano nell'ambito del Associazionismo Regionale. Alla guida della sezione udinese della UILDM fin dal 1986, fu tra i promotori della Comunità Piergiorgio e tra gli ideatori del CRIBA (Centro Regionale di Informazione sulle Barriere Architettoniche). Fu anche tra i fondatori del Comitato di Coordinamento delle Associazioni di Disabili. Come tale nostro amico ed estimatore partecipava sempre alle nostre iniziative. Due persone a cui va la nostra sincera gratitudine. Il loro esempio sarà ricordato a lungo da tutti coloro che hanno avuto modo di conoscerli.

Tavano Silvano

Interventi positivi nel decreto legge sulla semplificazione

Il decreto legge sulle semplificazioni approvato a fine giugno 2014 contiene misure interessanti a favore delle persone con disabilità, ove all'art.24 si parla di "Semplificazione per i soggetti con invalidità".

I temi principali, contenuti nei commi dal 2° al 6° riguardano:

Certificati provvisori per i permessi (legge 104/92) e i congedi lavorativi (4° comma): viene abbassato da 90 a 45 giorni il termine entro cui la Commissione medica deve pronunciarsi e rilasciare il certificato provvisorio, valido fino all'arrivo del definitivo, già a fine visita, e valido anche per i congedi retribuiti (quelli fino a due anni di astensione).
Parcheggi (3° comma): i comuni devono stabilire, anche nelle aree destinate a parcheggio a pagamento, un numero di posti gratuiti per gli invalidi muniti di contrassegno superiore al limite minimo previsto nella normativa vigente (1 ogni 50); spetterà ai comuni decidere se concedere la gratuità nei posti a pagamento quando siano occupati quelli per gli invalidi.

Patente (2° comma): nella visita di idoneità alla guida la commissione certifica che il conducente presenta una disabilità stabilizzata e non necessita di modifica delle prescrizioni o delle limitazioni in atto, i successivi rinnovi di validità della patente potranno essere effettuati senza pas-

sare per la commissione, cioè come tutti gli altri patentati.

Neomaggiorenni (5°-6° comma): fino ad oggi un minore titolare di indennità di accompagnamento per grave disabilità, anche se stabilizzata e ingravescente, al compimento della maggiore età doveva sottoporsi a nuova visita di valutazione della invalidità altrimenti veniva revocata l'indennità e non veniva concessa la pensione che spetterebbe come maggiorenne. Il comma 6 stabilisce che "sono attribuite al compimento della maggiore età, e previa presentazione della domanda in via amministrativa, le prestazioni economiche senza ulteriori accertamenti sanitari"; quindi niente visite ma solo una domanda amministrativa. Al 5° comma si parla di indennità di frequenza per i minori, dove si riporta che costoro presentando una domanda in via amministrativa entro i sei mesi antecedenti il compimento della maggiore età, ottengono in via provvisoria, già al compimento del 18° anno di età, le prestazioni erogabili agli invalidi maggiorenni (verosimilmente solo la pensione o l'assegno).

Concorsi pubblici: un nuovo comma stabilisce che una persona con invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista.

Il presidente dr. Roberto Trovò

OLTRE AL DANNO LA BEFFA!!

Oltre al danno, la beffa!! Così si può riassumere la situazione in cui oggi sono costretti a vivere molti disabili italiani, compresa la sottoscritta.

Il danno, inutile dirlo, è quello provocato dalla disabilità stessa, per il quale difficilmente c'è rimedio; la beffa invece è quella che ci giunge dallo Stato e dalle istituzioni, troppo spesso sordi e ciechi nei confronti delle nostre problematiche e dei nostri bisogni, preoccupati soltanto di ridurre le spese e far quadrare (?) i bilanci.

Questo è senza dubbio lo sberleffo più plateale di cui noi, portatori di handicap, siamo quotidianamente vittime; ma a prendersi gioco di noi sono spesso anche gli "addetti ai lavori": medici, terapisti o addirittura fornitori di ausili e servizi vari, che con il loro operato dovrebbero migliorare la qualità della nostra vita ma in realtà contribuiscono solo a farci venire il mal di fegato. Permettetemi un esempio pratico, per argomentare meglio la mia tesi. La sedia a rotelle che utilizzo abitualmente per i miei spostamenti fuori casa ha ormai nove anni suonati (ce l'ho in dotazione da marzo 2005) e sta iniziando a mostrare evidenti segni di usura; considerando che la normativa nazionale prevede che una nuova sedia a rotelle possa venire prescritta a cinque anni di distanza dalla prescrizione precedente, mi sembra di essere nel pieno diritto di cambiarla. A febbraio di quest'anno il mio fisiatra ha provveduto ad emettere la prescrizione per il



nuovo ausilio, dopodiché ho contattato il mio rivenditore di fiducia e mi sono recata più volte presso di lui per effettuare tutti i test necessari alla scelta di una carrozzina "su misura", adatta a soddisfare le mie esigenze; finalmente ad aprile è stato fatto l'ordine alla fabbrica produttrice, almeno così mi è stato garantito. La consegna era prevista per l'inizio di giugno; ahimè, siamo ormai oltre la metà di luglio e la mia nuova "due ruote" non si vede ancora: come mai?

Verso la metà di giugno, il primo sollecito al rivenditore. Risposta: "Il fornitore non consegna".

A fine giugno, prima di partire per le ferie, un secondo sollecito. Risposta: "Non credo sia ancora arrivata. Verifico e Le faccio sapere".

Infine il 14 luglio, al rientro dalle ferie, l'ultima telefonata, in cui preciso che i tempi previsti per la consegna sono stati abbondantemente superati e che mentre ero in vacanza la carrozzina (quella vecchia, ovviamente!) si è rotta, seppur non in modo irreversibile. Questa volta la risposta è arrivata titubante e a denti stretti: "Ci dispiace, ma siamo in un momento di difficoltà in quanto la nostra azienda sta per essere rilevata da un'altra...". Ritengo che un episodio del genere, peraltro non ancora conclusosi, non abbia bisogno di ulteriori commenti, ma secondo voi di cosa si tratta se non di uno sberleffo bello e buono?

Lisa Cuberli - Udine

Scivolando sugli sci...



*La primavera è già iniziata
ma c'è ancora tempo per un'ultima sciata:
quest'anno la neve è caduta abbondante
quindi l'esperienza si prospetta esaltante...*

*Con entusiasmo ci mettiamo in movimento
e partiamo decise alla volta di Trento;
qualche chilometro ancora
e siamo ad Alba di Canazei,
ormai è quasi sera, poco dopo le sei.*

*In testa ho una ridda di pensieri,
dai più rosei ai più neri:
chissà come andrà domani in pista,
sono impaziente ma un po' pessimista...*

*Il primo giorno è alquanto stressante:
si vede, che sono principiante!
Non so bene cosa fare
e il maestro si deve sgolare.*

*Dal secondo giorno, fortunatamente,
la musica cambia decisamente:
una volta capito come funziona,
sciare mi diverte e mi emoziona.*

*C'è spazio anche per qualche caduta,
ma è un'esperienza che va vissuta;
è un brivido che devi provare
per capire che ce la puoi fare.*

*Perché quella che cambia, in fondo,
è soltanto la visione del mondo:
pur se vista da un'altra prospettiva,
la vita mantiene la sua attrattiva.*

*Ed è bello viverla appieno
anche se hai qualcosa in meno,
è appagante sentirti "normale"
anche sciando in un guscio speciale!*

Lisa Cuberli

L'ANMIC DA PAPA FRANCESCO

Quando a febbraio, nella sede dell'ANMIC, si era sparsa la voce che il presidente Pagano aveva chiesto, per la fine del mese di maggio, un incontro con Papa Francesco riservato alle persone disabili il mio primo pensiero fu quello di non perdere l'occasione. Ma c'era un "ma" di mezzo: cosa ne avrebbe pensato mia moglie?

Come l'avrebbe presa? Io, reduce da un grave infortunio, avevo una seria difficoltà a deambulare anche con il supporto delle stampelle; tuttavia l'entusiastica esperienza vissuta e raccontata da una coppia di cugini che erano stati all'udienza riservata ai fidanzati ed alle future Famiglie e lo spettacolo degli oltre 300 mila studenti presenti in Piazza San Pietro il 10 maggio in occasione della giornata riservata dal Papa, "venuto dalla fine del Mondo" alla Scuola Italiana, hanno abbattuto tutti i se ed i ma tant'è che all'udienza riservata alle persone disabili da Papa Bergoglio ha voluto esserci anche mia moglie! In piazza San Pietro, illuminata da un tiepido sole e stracolma fino in Via della Conciliazione. Si dice che fossimo presenti in 65 mila, quel 28 di maggio ed abbiamo vissuto una straordinaria esperienza, credo irripetibile. Con parte del nostro gruppo, le persone in carrozzina hanno seguito un altro percorso, ci siamo posizionati sotto il colonnato del Bernini, sulla sinistra della Basilica di San Pietro, lungo la Via che avrebbe percorso la Papamobile, lontani un po' da dove il Pontefice si sarebbe fermato. Davanti a noi era posizionato uno schermo gigante dal quale abbiamo potuto seguire ogni momento della cerimonia e vedere anche quando Papa Francesco ha avvicinato e accarezzato uno della nostra comitiva. L'atmosfera di grande festa l'abbiamo respirata fin dall'inizio. A fianco a noi c'era un gruppo molto variopinto, di pellegrini provenienti dal Messico, che continuava a cantare accompagnandosi con le chi-



Il papa saluta il nostro socio Matteo.

tarre. Più in là un folto gruppo di ragazzini, credo appartenenti ad una Società sportiva, entusiasti nelle loro tute. Papa Francesco, arrivato verso le dieci, è stato accolto con grande calore, le ovazioni si sono susseguite e alternate lungo tutto il percorso della Papamobile, poi in religioso silenzio tutti hanno seguito con grande attenzione il discorso del Pontefice. Il Papa era appena tornato da un viaggio in Terra Santa dove assieme a rappresentanti di altre religioni aveva pregato per "la pace che si conquista con l'impegno di ciascuno di noi e con piccoli gesti quotidiani". Finito il discorso, abbiamo atteso a lungo per rivedere Papa Francesco da vicino, dimostrargli il nostro entusiasmo e la nostra simpatia ed immortalarlo con le macchine fotografiche. Erano in tanti, anche della nostra comitiva, che continuavano a chiamare "Francesco, Francesco" come allo stadio si chiamano i campioni del pallone. Il Papa che non è sempre rispettoso del programma, si è fatto attendere, l'attesa però è valsa la pena. Con il passaggio per il ritorno nella residenza in Santa Marta, il suo saluto ed il sorriso ci ha resi tutti felici e meno stanchi. Bello, veramente bello! Un grazie al volontario Aldo nostro vigile accompagnatore.

Tavano Silvano

Incontro

Trimestrale d'informazione dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili

Presidente: Roberto Trovò

Direttore Responsabile: Nicola Tosolini

Collaboratori: Loredana Pastorello - Emma Tonussi - Mariangela Secco
Silvano Tavano - Elio Pascottini - Lisa Cuberli
Anna Picco - M. Grazia Forgiarini

Direzione, Redazione, Amministrazione:

33100 Udine - Via Divisione Julia, 16 - Tel. 0432 510220 - Fax 0432 511175

e-mail: anmic.udine@anmicudine.it
c.c.p. n. 11375334 intestato Anmic

Impaginazione e Stampa: Menini - Spilimbergo (Pn)